



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI AURONZO DI CADORE

PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

D. LGS. N. 66/17 ART. 8, INTEGRATO E MODIFICATO DAL D. LGS. 96/19

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO/COORDINATORE PER L'INCLUSIONE

2024-2025

FONTANA ALESSIA
PALAZZO LUCIA

SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	38	207	141	386

ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	1	9	7	
Vista				
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	9	7	17
di cui art.3 c.3		5	3	8

Note: ...

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	4	11	15

Note: ...

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione				
Individuati senza diagnosi/relazione				
TOTALE GRADO SCOLASTICO		8	12	20
Note: ...				

Tipologia di alunni con BES	Infanzia	Primaria	Secondaria	totale	con PDP
ALUNNI DI ORIGINE MIGRATORIA					
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
ALTRO:					
SCUOLA IN OSPEDALE					
Note: ...					

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	11
... di cui specializzati	1
Docenti organico potenziato infanzia	
Docenti organico potenziato primaria	
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda ULSS	1
Facilitatori della Comunicazione	1
Personale ATA incaricati per l'assistenza	Presenti nei vari plessi a seconda delle varie esigenze
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	1 Assistente amministrativo area alunni
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	2
Operatori Spazio-Ascolto	1 Psicologa di istituto
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni) Sportello processi apprendimenti della matematica- Sportello logopedico	2
<p>Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:</p> <p>Punti di forza: Disponibilità e collaborazione tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici nelle fasi di passaggio. Possibilità di strutturare percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti ; disponibilità degli stessi a frequentare corsi specifici, con meno dispendio di tempo se organizzati online. Adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive. Classi poco numerose. Possibilità da parte di docenti e/o di genitori di prendere appuntamento con gli esperti dei vari sportelli ed avere un colloquio individuale (all'occorrenza on-line) per confrontarsi su eventuali problematiche legate ai propri alunni/figli. Continuità, disponibilità e collaborazione con gli operatori del Servizio Integrazione scolastica e del Servizio Età Evolutiva.</p> <p>Criticità: Difficoltà di collaborazione con il personale della segreteria Una volta segnalati gli alunni ai Servizi, vi sono tempi lunghi per la loro presa in carico e valutazione, soprattutto per quanto riguarda gli alunni con DSA. Turn over degli insegnanti che non sempre garantiscono continuità. Mancanza di insegnanti specializzati.</p>	

In alcuni plessi carenza di aule per interventi individualizzati e in piccolo gruppo.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

...

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Un GLO (Gruppo di lavoro operativo) per ciascun alunno con disabilità composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunna o l'alunno, nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. Ciascun GLO si riunisce per tre volte nel corso dell'anno scolastico per la predisposizione e la verifica intermedia e finale del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Commissione inclusione composta dal referente inclusione, dagli insegnanti di sostegno della scuola primaria e secondaria di primo grado e da altri docenti che seguono l'area dell'inclusione. Questi incontri hanno lo scopo di fornire indicazioni e supporto ai docenti di sostegno nello svolgimento del loro compito. Generalmente vengono svolti 2/3 incontri all'anno anche a seconda delle varie esigenze emerse in itinere.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Nella generalità dei casi, è da preferire l'adozione di libri di testo identici a quelli della classe per tutte le discipline che prevedono la partecipazione dell'allievo alle attività della classe. Il docente di sostegno ovvero il docente della disciplina ha cura di effettuare la necessaria mediazione per rendere il libro di testo idoneo all'utilizzo da parte dell'allievo anche attraverso l'applicazione di strumenti compensativi/dispensativi e l'utilizzo delle tecnologie innovative....

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

Utilizzo dei Protocolli elaborati dallo Sportello provinciale Autismo nell'anno scolastico 2018/19 ed aggiornati a novembre 2022:

- Protocollo di continuità e prima accoglienza per gli alunni con autismo - 1° ciclo di Istruzione
- Protocollo di continuità e prima accoglienza alla scuola secondaria di 2° grado per gli alunni con autismo.

Questi due documenti sono frutto del lavoro degli operatori dello Sportello, in collaborazione con i referenti per l'autismo degli Istituti della Provincia e delle educatrici dell'AULSS n. 1 Dolomiti.

I protocolli non contengono indicazioni vincolanti; si tratta delle buone pratiche che il gruppo di lavoro ha individuato e ha ritenuto di condividere e proporre alle Scuole affinché i docenti abbiano a disposizione degli strumenti operativi per facilitare le transizioni degli alunni da un grado scolastico all'altro e per garantire un'adeguata accoglienza nella nuova Scuola.

L'Istituto ha predisposto ormai da anni un "Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" nel quale è possibile trovare informazioni rispetto a:

- personale di segreteria competente nelle pratiche d'ufficio.
- moduli d'iscrizione ed esplicativi nelle diverse lingue.
- presenza di mediatori culturali per favorire il rapporto scuola-famiglia.

Inoltre, nel corso dell'a.s. 2021/2022, sono state condivise con tutti i docenti dell'istituto delle "Tavole in CAA per accoglienza Ucraina" elaborate dal Comune di Carnate (MB).

Spazi attrezzati:

Per alcuni alunni, in base alla tipologia della disabilità, si rende necessario individuare uno spazio per il lavoro individuale inteso non solo come intervento didattico, ma anche come momento di rilassamento e attenzione al sé, dove comunque

è possibile coinvolgere anche un piccolo gruppo di compagni. Nelle aule dedicate al lavoro individuale o a piccolo gruppo devono essere messi a disposizione tutti gli strumenti e i materiali necessari all'alunno: tappeti morbidi, pc personale, giochi strutturati e non, agende visive e/o tattili della giornata, orari della giornata e settimanali, libri...

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

A seconda delle esigenze e dei bisogni didattici specifici osservati per ciascun alunno, vengono individuati e predisposti sussidi specifici presenti a scuola e/o dati in comodato d'uso per l'utilizzo a casa, anche in collaborazione con il CTS (Centro Territoriale di Supporto).

Altro:

Acquisto di materiale didattico mediante l'utilizzo di risorse provenienti dal Decreto sostegni Bis (DL n. 73/2021).

COLLABORAZIONI

se con Scuola Polo per l'Inclusione (tipologia e progettualità):

Introduzione modello Index per l'inclusione

se con Scuola Polo per la Formazione (tipologia e progettualità):

si veda formazione tabella sotto

se con CTS (tipologia e progettualità):

Il C.T.S. raccoglie le domande da parte delle scuole riguardanti gli ausili tecnologici per la didattica e li fornisce in comodato d'uso.

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

Comincio bene la scuola 1, 2, 3- Attività di osservazione e prevenzione precoce delle difficoltà di apprendimento secondo quanto previsto dal Protocollo Regionale allegato alla DGRV n.2438/13-Area linguistica e Area matematica;

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

L'istituto collabora con gli specialisti e gli operatori del Servizio Età Evolutiva e del Servizio Integrazione Sociale e Scolastica del Cadore nella gestione dei percorsi scolastici degli alunni con disabilità e/o con altre difficoltà che hanno ricadute in ambito scolastico.

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

DOCENTI PARTECIPANTI

TOTALE

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
Corso di formazione regionale "Traiettorie inclusive e nuovo PEI" organizzato da MIUR – Ufficio scolastico regionale per il Veneto (durata: 2 ore e mezza)	1
Corso di formazione provinciale sulla Progettazione inclusiva quale misura di supporto e accompagnamento delle istituzioni scolastiche" organizzato da MIUR – Ufficio scolastico regionale per il Veneto (durata: 3 ore) – modulo Scuola primaria	14
Corso di formazione provinciale sulla Progettazione inclusiva quale misura di supporto e accompagnamento delle istituzioni scolastiche" organizzato da MIUR – Ufficio scolastico regionale per il Veneto (durata: 3 ore) – modulo Scuola secondaria di 1 ^a grado	28
Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità organizzata da Scuola Polo per la formazione per l'ambito 9 (durata: 25 ore)	10
13° Convegno Internazionale "La Qualità dell'inclusione scolastica e sociale" organizzato da Erickson (durata: 20 ore)	1
Incontro di formazione "L'utilizzo delle mappe per l'insegnamento e la verifica" organizzato da Associazione Italiana Dislessia (durata: 2 ore)	1
Formazione "DSA e BES nella Scuola di 1° grado: profili di funzionamento e intervento didattico" organizzato da Gruppo di Supporto Provinciale per l'Inclusione (durata: 10 ore)	3
Incontro "Lettere classiche e DSA" organizzato da Associazione Italiana Dislessia (durata: 2 ore)	1
corso "Educare all'ascolto" organizzato da Associazione Italiana Dislessia (durata: 20 ore)	1
Formazione su "Disgrafia e difficoltà visuo-spaziali" per i docenti della scuola primaria organizzata da Gruppo di Supporto Provinciale per l'Inclusione (durata: 6 ore)	1
	3
Formazione "Dai sensi ai sentimenti" organizzata dal CTI Cadore (durata 4 ore)	8
Formazione on line gratuita "Percorsi educativi per alunni con autismo dai 3 ai 14 anni" organizzata dalla Scuola Polo per l'Inclusione (durata: 8 ore).	
Seminario di formazione regionale "L'inclusione scolastica degli alunni con disturbo nello spettro autistico: a che punto siamo?" Rassegna Euritmie (durata: 3 ore)	1

Corso di formazione teorico-pratica e laboratori gratuiti sulla Lingua Italiana dei Segni (LIS) e sulla Lingua Italiana dei Segni Tattile (LIST) organizzato da IC di Ponte nelle Alpi (durata: 25 ore di formazione teorico-pratica + 16 ore di laboratori nella classe).	1
Corso sull'ADHD, DOP e DC organizzato dal SISS di Pieve di Cadore (durata: 6 ore)	6
Formazione inclusione: percorso formativo provinciale annuale per la sperimentazione dell'Index nelle scuole (2023/24)	2
La qualità dell'inclusione scolastica e sociale (2023/24)	1
Formazione programmata:	
Corso di formazione regionale "Comunicazione aumentativa e alternativa nei disturbi dello spettro autistico" (durata: 3 anni a partire da marzo 2021)	1
Formazione 2023/24	
Disturbi emotivi e del comportamento: la presa in carico condivisa delle problematiche di comportamento nel contesto attuale	3
Progettare l'inclusione scolastica: modelli culturali, scenari normativi e strumenti operativi	2
Didattica creativa e potenziamento della letto-scrittura	1
Corso specifico DSA	2
La qualità dell'inclusione scolastica e sociale	1
Formazione inclusione: percorso formativo provinciale annuale per la sperimentazione dell'Index nelle scuole	2
La presa in carico condivisa delle problematiche di comportamento nel contesto attuale (D.Fedeli)	1
Inclusione, bisogni educativi speciali, gestione della classe e dinamiche relazionali, motivazione ad apprendere	2
CTS di Belluno, La valutazione dei disturbi specifici di apprendimento: dalla segnalazione al PDP	1
Incontro buone prassi autismo	1
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:	
Comincio bene la scuola 1, 2, 3 (italiano e matematica)	7
<p>Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:</p> <p>... Collaborazione con CTS, CTI di Feltre, Belluno, Cadore.</p> <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.</p> <p>Messa a disposizione online di materiale specifico sui BES e H, fornito dai docenti e dal CTI.</p> <p>Adozione di strategie didattiche e di valutazione coerenti con prassi inclusive.</p> <p>Scheda di valutazione con obiettivi individualizzati per alunni con disabilità.</p> <p>Monitoraggio dei progetti, attuati dai referenti e docenti coinvolti negli stessi. Condivisione ed azione comune con le figure professionali di carattere educativo-didattico e/o assistenziale e gli insegnanti di sostegno.</p> <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti nella scuola, in rapporto ai bisogni specifici.</p> <p>Collaborazione costante con le figure di riferimento degli Enti, che hanno in carico gli alunni Bes (ULSS, associazione educative, cooperative, assistenti sociali, Centro per l'Autismo, Centri privati Specialistici, ecc.)</p>	

Attenzione dedicata alle fasi di transizione per l'accoglienza o la continuità tra i diversi ordini di scuola.
Incontri programmati tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per realizzare maggior continuità e raccordo.
Apertura alle innovazioni (CLIL ,PON).
Formazione online senza l'impegno gravoso dello spostamento fino a Belluno o oltre.

CRITICITA'

Continuo cambiamento dei docenti, soprattutto quelli di sostegno formati ma non specializzati, che rende difficile una programmazione a lungo termine e la costituzione di un team docente coeso.
Impegni burocratici gravosi che tolgono tempo ed energie ad un diretto coordinamento degli insegnanti per la gestione dei casi BES di tutto l'Istituto.
Difficoltà nel far prendere atto alle famiglie possibili svantaggi/disagi, che se ignorati possono compromettere il benessere dei minori.

IPOTESI DI MIGLIORAMENTO

Maggior coordinamento tra insegnanti sulle modalità di valutazione e maggior condivisione di materiale e buone prassi che si sono dimostrati efficaci con gli alunni BES.

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

Al fine di garantire il successo formativo di tutti gli allievi, l'Istituto ha messo in atto percorsi diversificati. Si va da azioni rivolte alla generalità degli studenti, funzionali alla costruzione di un clima accogliente ed inclusivo, a progettualità specifiche e mirate per dare risposte a bisogni speciali che richiedono percorsi individualizzati. L'Istituto assicura a ciascun alunno con disabilità un percorso di inclusione condiviso ad inizio anno dagli insegnanti della classe con le famiglie e i servizi. Nella scuola Primaria vengono messe in atto specifiche azioni per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento, che consentono di monitorare fin dalla classe prima le situazioni che risultano a rischio o comunque nella soglia di attenzione. Oltre al monitoraggio, vengono previste attività mirate per piccoli gruppi, progettate in collaborazione con gli specialisti di riferimento. Anche nella scuola secondaria, vengono attivati percorsi personalizzati e vengono coinvolte le famiglie,

Finalità relative all'ambito "Prevenzione del disagio scolastico": intervenire precocemente sulle difficoltà, i disturbi dell'apprendimento e del comportamento; sviluppare un sistema di rete tra famiglia, scuola, servizi e territorio per un coerente e integrato intervento rispetto alle problematiche giovanili generali e specifiche; fornire ai docenti ausili per la realizzazione di piani di lavoro a fronte di difficoltà di apprendimento e/o di comportamento; fornire informazioni utili nei passaggi da un ordine di scuola all'altro degli alunni coinvolti; coinvolgere i genitori degli alunni in difficoltà per attivare forme di partecipazione e collaborazione; accogliere e inserire gli alunni itineranti.

Finalità relative all'ambito "Inclusione alunni con disabilità": potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; favorire l'inclusione scolastica della persona con disabilità; coordinare e raccordare fra di loro le azioni dei diversi soggetti istituzionali che concorrono alla realizzazione dell'inclusione; promuovere la piena attuazione del diritto all'istruzione e allo studio; attivarsi per predisporre ogni condizione necessaria all'accoglienza e all'integrazione dell'alunno con disabilità; sostenere la persona con disabilità nell'apprendimento, nella comunicazione, nell'autonomia, nella relazione; realizzare processi educativi integrati che rispondano ai bisogni specifici della persona nell'ambito della scuola e della formazione professionale; avviare interventi di orientamento scolastico nell'ambito del progetto di vita complessivo della persona; promuovere e diffondere la cultura dell'inclusione anche con qualificati interventi di formazione per gli operatori..

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto di Istruzione Domiciliare (da inserire obbligatoriamente)

Finalità: fornire un servizio di Scuola ospedaliera e/o domiciliare.

Azioni previste nel triennio: per gli alunni che si assentano da scuola per malattia per un periodo superiore ai trenta giorni, in presenza di un certificato ospedaliero, eventuale attivazione della Scuola ospedaliera o della Scuola domiciliare, in rete con gli Istituti regionali di cui è capofila la Scuola Ardigò di Padova.

Possibile attivazione anche di lezioni online.

2. "Scuola aperta il pomeriggio"

Agli alunni frequentanti la Scuola Primaria di Vigo viene offerta l'opportunità di partecipare a rientri pomeridiani gestiti dal Comune di Vigo in collaborazione con la Fondazione Capitolo di Sant'Antonio di Laggio nelle giornate di mercoledì, giovedì e venerdì.

La Scuola secondaria di Lozzo, in collaborazione con l'associazione "Scuolaperta", propone degli interventi per gli studenti in difficoltà nello svolgimento dei compiti scolastici e promuove la motivazione attraverso attività socializzanti. Nello specifico, la proposta ha i seguenti obiettivi:

- creare un luogo accogliente, aperto tutti i giorni, dove gli alunni possano trascorrere delle ore insieme dedicandosi a varie attività, sia di studio sia ludiche;
- far recuperare la stima in se stessi da parte di ragazzi che hanno riportato ripetuti insuccessi scolastici.

Il progetto coinvolge insegnanti, volontari, esperti e viene strutturato nel dettaglio all'avvio di ogni anno scolastico.

La scuola secondaria di Lorenzago propone, al fine di arricchire l'offerta formativa nei confronti degli allievi che presentano carenze in determinate discipline, delle ore di lezione supplementari. Le lezioni saranno strutturate attraverso modalità didattiche che prevedono interventi mirati atti a implementare e supportare lo studio peculiare ed individualizzato per gli allievi.

3. Azioni di recupero

Scuola primaria

Le attività di recupero sono organizzate in orario scolastico, attraverso programmazioni personalizzate in rapporto alle difficoltà individuate.

Nell'ambito del Progetto "Comincio bene ...", le attività di recupero vengono individuate con la partecipazione di una logopedista e di una psicologa.

Scuola secondaria di primo grado

Le azioni di recupero vengono organizzate in orario curricolare o extra- curricolare a seconda delle esigenze che ogni anno emergeranno nei consigli di classe.

4.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

La programmazione individualizzata e la stesura del P.E.I. sono di competenza di tutti i singoli docenti di classe con il coordinamento da parte dell'insegnante di sostegno.

- Ai docenti di classe compete una responsabilità diretta nei confronti dell'alunno con disabilità, per garantire la cura del percorso didattico individualizzato e l'effettiva inclusione dell'alunno con disabilità.
- L'insegnante di sostegno assume la contitolarità della classe, oltre ai compiti di coordinamento diretto e intervento con l'alunno con disabilità, partecipa a pieno titolo alle azioni predisposte per la generalità degli allievi.
- Le attività individualizzate interne ed esterne alla classe vanno programmate dai docenti disciplinari e di sostegno.

Nel caso di cambio di ordine/grado scolastico, in occasione dell'incontro finale della verifica degli obiettivi del PEI, è prevista la partecipazione di un insegnante della scuola che accoglierà l'alunno con disabilità.

Lo scopo di questa azione è favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola ad un altro, attuando strategie e percorsi comuni tra le scuole.

Adesione al progetto "Progetto comincio bene la scuola 1 - 2- 3 " previsto per le classi prima, seconda e terza della scuola primaria.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):

Il nostro Istituto, abbracciando un'ottica di graduale cambiamento e innovazione digitale della scuola, ha avviato da diversi anni un processo di digitalizzazione che ha interessato tutte le sedi, ciascuna secondo le esigenze e la progettualità dei docenti.

Per quanto riguarda l'ambito dell'intercultura sono previsti momenti di rinforzo/recupero per gli alunni in difficoltà.

Educazione teatrale

Nelle Scuole dell'Istituto vengono organizzate anche attività teatrali tenute dagli insegnanti e/o da esperti esterni. La possibilità di esprimersi con codici non solo verbali, ma anche legati alla gestualità, porta gli alunni a sperimentare più linguaggi, a scoprire le loro potenzialità e ad imparare anche a collaborare per allestire spettacoli....

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

Da alcuni anni l'Istituto ha preso contatti con lo Sportello Provinciale Autismo di Belluno. Fra le varie azioni proposte dallo Sportello c'è l'invito a collaborare per sensibilizzare la comunità scolastica in occasione della Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'autismo del 2 aprile. Inoltre, tale collaborazione ha permesso un percorso di condivisione e supporto tra docenti operatori dello Sportello e docenti del nostro Istituto. Utili sono risultati anche i materiali divulgativi specifici che lo Sportello ha condiviso in una logica di rete fra scuole di tutta la provincia. Grazie a questa collaborazione, anche il nostro Istituto ha potuto prendere parte all'iniziativa di sensibilizzazione sulla tematica dell'autismo con la distribuzione del testo "Sono autistico, vi racconto cosa vuol dire!" a ciascun alunno.

Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:

L'abbattimento delle barriere architettoniche è stato effettuato in alcune sedi.

Le Scuole dell'Istituto sono dotate in diversa misura dei dispositivi elettronici di cui gli alunni usufruiscono in modo trasversale alle discipline per la fruizione e per la produzione di materiali.

MISURE ORDINARIE E STRAORDINARIE PER GARANTIRE LA PRESENZA QUOTIDIANA A SCUOLA DEGLI ALUNNI CON BES

Risorse professionali dedicate:

Nomina per ogni alunno con disabilità di un insegnante referente che offra le maggiori garanzie di continuità nel rapporto con l'alunno, che abbia il compito di trasmettere le informazioni utili ai diversi docenti e nei diversi anni di permanenza dell'allievo all'interno della stessa scuola e di mantenere i rapporti con la famiglia.

Attivazione al bisogno del supporto della Psicologa di Istituto in affiancamento ai docenti per una condivisione di strategie efficaci nella gestione di varie difficoltà soprattutto a livello comportamentale. Effettuazione di incontri on line e/o in presenza con docenti e genitori anche in seguito ad osservazioni in classe da parte della Psicologa.

Eventuali ulteriori Dispositivi di Protezione Individuali:

...

...

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Index ...

Soggetti coinvolti:

- ...

Tempi:

- ...

Esiti:

- ...

Bisogni rilevati/Priorità:

- ...

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data

Deliberato dal Collegio Docenti in data 5 giugno 2024

EVENTUALI ALLEGATI

- —
- —
- —
- —
- —